

A.C.3350

All'articolo 1, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

4-bis.All'articolo 6, comma 9-bis, del Decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.471, sono apportate le seguenti modificazioni:

1)Alla fine del primo periodo, dopo le parole:

“e successive modificazioni”

Sono aggiunte le altre:

“e determina, in sede di liquidazione periodica dell'imposta, un minor debito ovvero un maggior credito.”

2)Al terzo periodo, dopo le parole:

“fermo restando il diritto alla detrazione ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni,”

Sono aggiunte le altre:

“e non vi sia variazione dell'imposta determinata in sede di liquidazione periodica,”

Rubinato, Fogliardi

NOTA:

L'obiettivo della modifica proposta è quella di attenuare le sanzioni in caso di inadempimenti amministrativi, in sede di applicazione del meccanismo dell'inversione contabile IVA, che non abbiano comportato evasione di imposta. In sostanza si mantiene una sanzione importante per gli evasori, ma si evita una sproporzionata sanzione per coloro i quali abbiano commesso sole infrazioni formali.

A.C.3350

All'articolo 1, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

4-*bis*.All'articolo 2215-*bis*, terzo comma, del codice civile sono apportate le seguenti modificazioni:

1)dopo le parole:
“di numerazione progressiva”

sono aggiunte le altre:

“di bollatura e”

2))dopo le parole:
“mediante apposizione”
sono sostituite le parole:

“ogni tre mesi”
con le altre:

“una volta all'anno”

2)sono soppresse, in fine, le parole:

“inerenti al documento contenente le registrazioni relative ai tre mesi precedenti.”

Rubinato, Fogliardi

NOTA

Un'informatizzazione delle procedure amministrative delle aziende consente un notevole risparmio di costi e, soprattutto apre nuove opportunità di business e di organizzazione. Si pensi ad esempio alla maggior possibilità di svolgere la propria attività con la modalità del telelavoro con tutti i benefici che questo comporta (minor spostamenti fisici, orari di lavoro più consoni alle esigenze della famiglia, dei figli etc); od ancora la possibilità di avere le informazioni, necessarie per le decisioni imprenditoriali, disponibili sempre ed ovunque, permettendo alle imprese di meglio competere a tutti i livelli.

Con l'emendamento si interviene sulla proposta di archiviazione elettronica delle scritture contabili da parte delle imprese, chiedendo che l'apposizione della firma digitale avvenga con cadenza annuale e non trimestrale come previsto dal decreto legge. La modifica proposta, eliminando appesantimenti burocratici finì a sé stessi e senza valore aggiunto per le imprese, libera risorse ed incentiva il processo di digitalizzazione e ammordamento delle aziende.

A.C.3350

All'articolo 1, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

4-*bis*.All'articolo 2215-*bis*, quarto comma, del codice civile sono apportate le seguenti modificazioni:

1)le parole:

“per tre mesi”

sono sostituite con le altre:

“per un anno”

2)le parole:

“il periodo trimestrale”

sono sostituite dalle seguenti:

“il periodo annuale”

Rubinato, Fogliardi

A.C.3350

All'articolo 1, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

*4-bis.*All'articolo 2215-*bis*, dopo il quarto comma, del codice civile è aggiunto il seguente quarto comma-*bis*:

“Per i libri ed i registri anche a rilevanza fiscale, il termine di cui al terzo comma opera secondo le regole stabilite dalle relative norme di conservazione elettronica”

Rubinato, Fogliardi

A.C.3350

All'articolo 1, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

4-*bis*.All'articolo 4 del decreto legislativo del 10 marzo 2000, n.74, al comma 1, lettera b), sono soppresse le parole:

“, o, comunque, è superiore a euro 2.065.827,60”

Rubinato, Fogliardi

NOTA

Le disposizioni normative vigenti prevedono che in caso di dichiarazione dei redditi che esponga imponibili inferiori del 10% degli elementi attivi sia prevista la segnalazione alla Procura della Repubblica. Tale segnalazione deve essere in ogni caso effettuata se il minor imponibile sia superiore a 2.065.827,6 Euro.

Ora, considerando la complessità della materia fiscale e delle sue varie declinazioni interpretative, il prevedere una soglia fissa comporta una penalizzazione per tutte quelle imprese che per dimensione, si ritrovano quasi fisiologicamente con un margine di errore assoluto di 2 milioni, con il conseguente aggravio di lavoro per le Procure a fronte di situazioni ben lontane da ogni ipotesi di reato.

La definizione della soglia percentuale che si propone con questo emendamento risulta pertanto più equa, e conservando ogni garanzia di tipo giuridico, permette di ridurre il “contenzioso inutile” ed alleggerire il lavoro delle Procure stesse.